



ASSOCIAZIONE
CENTRO
DOCUMENTAZIONE
DONNA
MODENA



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Rassegna stampa del 10/04/2010

Italia Oggi

La Cgil punta sul 1° maggio e sul fattore donna (Donne e lavoro)

La Cgil punta sul 1° maggio e sul fattore donna

DI PIERRE DE NOLAC

La Cgil ricomincerà a farsi sentire con il concerto del primo maggio. Riappropriandosi della romana piazza San Giovanni. La strategia della confederazione sindacale guidata da **Guglielmo Epifani** è chiara: se il Partito democraticico di **Pier Luigi Bersani**, qualcuno deve fare una politica di sinistra, in Italia. E allora, ecco servito su un piatto d'argento il tradizionale appuntamento con la musica, nel giorno della festa del lavoro, preludio di una serie di iniziative antigovernative. Con una donna che grazie alla Cgil torna a farsi notare dopo quasi dieci anni di assenza dalla tv, ma non dal cinema, cioè **Sabrina Impacciatore**: da ragazza era stata scoperta da **Gianni Boncompagni**. Per lei, l'onore di condurre almeno otto ore di diretta davanti a una folla che si aggira intorno al mezzo milione di persone, salvo contestazioni, in una maratona che vedrà sul palco come guest star **Vinicio Capossela**. Accanto a lui due presenze femminili: **Carmen Consoli** e **Irene Grandi**. Con la televisione pronta a offrire al pubblico casalingo la visione di un happening dove non mancano mai le bandiere rosse, le magliette con il volto di Che Guevara, slogan contro **Silvio Berlusconi** e contro Papa **Ratzinger**. Quest'ultimo ha già dovuto subire, nelle ultime edizioni, pesanti attacchi che sono stati stigmatizzati dai vertici della Rai, ma anche per il prossimo concerto si temono espressioni volgari contro il Vaticano e le gerarchie ecclesiastiche. La Cgil, con la manifestazione canora, punta ad attirare i giovani. È questo il nervo scoperto della sinistra, che sa di poter fare affidamento ormai su un elettorato che dimostra tutta la sua età: il numero dei vecchi militanti di una volta si assottiglia anno dopo anno, e il sindacato tenta di giocare la carta delle presenze femminili sul pal-



Guglielmo Epifani

co per invogliare il pubblico maschile. Una mossa berlusconiana, ammettono nello stesso sindacato di corso d'Italia, dove il presidente del Consiglio non appare certo tra le figure più amate. In una Cgil dove le donne non sono mai riuscite a conquistare la carica di segretario generale, relegate sempre a ruoli secondari: la tradizione maschilista è stata superata solo dalla destra, come dimostra **Renata Polverini**, la sindacalista dell'Ugl che è riuscita a vincere le elezioni regionali del Lazio. Epifani ha bisogno di un successo televisivo grazie al concertone, per far muovere le acque ferme della sinistra italiana. Solo dopo aver studiato con attenzione il bilancio della manifestazione di piazza San Giovanni potrà pianificare una campagna d'autunno, con proteste operaie e scioperi generali. Considerando però che tanti dei suoi iscritti, nel Nord, hanno dato il voto ai candidati leghisti alla presidenza del Piemonte e del Veneto. E che anche l'Italia dei valori rischia di insidiare la certezza granitica di un Pd che pensa ancora di avere le chiavi del palazzo della Cgil, dove ormai la linea politica di **Antonio Di Pietro** ha un appeal superiore a quello di Bersani.

Oltre alla musica, Epifani punta anche alle fotografie, con un concorso on-line intitolato "Il lavoro dei migranti". Voluto dal sindacato con l'obiettivo di porre al centro il tema della condizione degli immigrati in Italia, punta a declinare il tema, in termini di integrazione, accoglienza e legalità: un modo per costruire una riflessione critica sulla condizione reale dei lavoratori non italiani partendo dal racconto della loro vita nei luoghi dove lavorano. Un'iniziativa aperta a tutti, e dove la partecipazione è gratuita. Le migliori immagini verranno pubblicate sul sito della Cgil e sui social network del sindacato. Ai primi tre vincitori? Premi in buoni libro.

© Riproduzione riservata